

---

# Gli uccelli

di Maurizio Sighele e Marco Morbioli

Nella terminologia ornitologica e ancor più in quella del *bird-watcher*, per *check-list* si intende un elenco di specie. La “*check-list dell’avifauna del comune di Verona*” non è altro, quindi, che l’elenco delle specie di uccelli segnalate nella città scaligera. Nel redigere questa lista si è preferito considerare solo i dati relativi all’ultimo ventennio (ricordando comunque le segnalazioni “storiche”), per rendere meglio l’idea di quale sia l’avifauna della città oggi.

Una comparazione diretta della situazione attuale dell’avifauna cittadina con quella del passato non è purtroppo possibile. Non esiste, infatti, un approfondito studio di riferimento per l’area urbana del capoluogo; tutte le ricerche scientifiche precedenti riguardano l’intera provincia veronese.

Solo di recente si è intuita l’importanza degli atlanti ornitologici urbani, legata al fatto che la maggior parte della popolazione umana si concentra sempre più nelle città. Conoscere la natura urbana risponde quindi a una necessità e valorizzarla rappresenta un’esigenza. L’atlante ornitologico è uno strumento indispensabile per il ruolo

<<<

I balestrucci sono le “rondini” più comuni in città





che gli uccelli svolgono come indicatori ambientali, una sorta di spia della salute dell'ambiente. È auspicabile, quindi, la redazione di un atlante urbano anche per la città di Verona.

L'avifauna della provincia veronese è stata studiata e descritta fin dall'inizio dell'Ottocento con i lavori di *Ciro Pollini* (Monte Baldo e Lago di Garda), prima, e poi di *Gaetano Perini* ed *Edoardo de Betta*, che trattano circa 350 specie, tra comuni e rare, che frequentavano i vari ambienti della provincia. Queste ricerche furono sottoposte alla revisione di diversi ornitologi tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, tra questi *Francesco Cipolla*, *Adriano Garbini*, *Giovanni Battista Cartolari*, e, in particolare, *Ettore Arrigoni degli Oddi* e *Vittorio Dal Nero*, con il quale si concluse un fervido ciclo.

Gli studi ornitologici veronesi si sono ridestati a partire dal 1975, quando *Paolo Flavio De Franceschi*, un professore carnico venuto a insegnare nelle scuole cittadine, divenne collaboratore del Museo Civico di Storia Naturale. Grazie alla passione sua e dei componenti del neofornato Gruppo Veronese di Studi Ornitologici, sono state pubblicate numerose nuove informazioni sull'avifauna provinciale e soprattutto è stata portata a termine la ricerca per l'Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Verona (*De Franceschi*, 1991).

L'atlante tratta 152 specie nidificanti (175 quelle contattate nel periodo dei rilevamenti), lo stesso numero descritto circa un secolo prima da *Arrigoni degli Oddi* (1899), anche se i due elenchi differiscono per oltre 20 specie. Le differenze tra i due periodi riguardano soprattutto la diminuzione delle specie legate alle zone umide, che nel frattempo sono state ampiamente bonificate a favore di terreni destinati a colture intensive. Anche in questo atlante non c'è un riferimento preciso alla città di Verona.

Più o meno nello stesso periodo, nel 1985, venne pubblicato a cura di *Vesentini Paiotta* e *Osella*, del museo cittadino, un "quaderno naturalistico" sulla fauna della città. Per quanto riguarda gli uccelli, gli Autori tennero in considerazione i censimenti effettuati dalla LIPU di Verona tra il 1975 e il 1982 che avevano rilevato solo una cinquantina di specie, delle quali peraltro non veniva fornito un elenco esaustivo. Tale numero comunque era decisamente inferiore (meno del 50%) rispetto a quello elencato per la sola zona del Parco dell'Adige da *De Franceschi* nel 1993. Sia questi Autori che, qualche anno più tardi, *De Franceschi*, pongono l'attenzione sull'aumento numerico di alcune specie a Verona: merlo, storno, passero d'Italia, piccione. Quest'ultima specie, in particolare, è considerata un potenziale problema per gli edifici e i monumenti.

Nonostante i pochi riferimenti in bibliografia, possiamo comun-

&lt;&lt;&lt;

Una civetta e un pigliamosche

>>>  
 Il merlo  
 è uno degli uccelli  
 più comuni in città



que fare un confronto tra passato e presente: relativamente alla consistenza delle popolazioni locali, per alcune specie la situazione appare stabile, mentre per altre è notevolmente variata. Ad esempio, le popolazioni di piccioni e storni appaiono stabilizzate. La passera d'Italia, uno degli uccelli più comunemente associati ai centri urbani, è oggi descritta in declino in tutta Europa, per minori disponibilità trofiche o di cavità per la nidificazione, per carenza di aree verdi o cattiva qualità dell'aria.

Vesentini Paiotta e Osella parlano di una ripresa del barbagianni, mentre De Franceschi lo cita tra le specie praticamente scomparse. In effetti, oggi tale rapace notturno può essere considerato decisamente scarso o sporadico, a causa della diminuzione degli ambienti idonei, quelli rurali, o degli incolti, che oggi si ritrovano solo in aree periferiche. Per la frequentazione di habitat simili, sono in deciso calo anche le averle, la rondine, gli alaudidi e alcuni silvidi. Per la salvaguardia di questi ambienti riveste fondamentale importanza la conferma della protezione di zone come il Parco della Spianà.

Gli ambienti collinari sono interdetti alla caccia da circa 40 anni, e più di recente sono stati riconosciuti come oasi di protezione o Siti di Importanza Comunitaria (SIC), la Val Galina e il Progno Borago ad Avesa. Proprio da questo sito arriva un contributo sull'avifauna locale che cita 115 specie tra nidificanti, migratori e svernanti.

Anche i due tratti dell'Adige fino alle porte del centro di Verona sono stati classificati SIC, mentre le acque cittadine e l'Isola del



&lt;&lt;&lt;

Nei paesi più freddi il pettirosso è comune nei giardini

Pestrino sono state tutelate con la creazione del Parco dell'Adige, che ha visto la sua completa realizzazione nel 2005. Gli uccelli che migrano lungo il corso dei fiumi possono trovare sosta, riparo e nutrimento nella vegetazione che ricopre le sponde. La vegetazione ripariale, a canneto o altre essenze, è poi indispensabile per la nidificazione di numerose specie acquatiche. In un resoconto sugli uccelli presenti nel futuro Parco dell'Adige che riporta le osservazioni tra il 1975 e il 1992, De Franceschi elenca 112 specie. L'Adige si rivela quindi un sito di importanza essenziale per l'avifauna di Verona.

Nella *check-list* degli uccelli del comune di Verona sono elencate 184 specie osservate direttamente dagli Autori o di cui si è avuta notizia dal 1985 in poi. Le specie certamente o probabilmente nidificanti sono 85. Gli uccelli segnalati solo prima del 1985 e quelli di chiara origine non selvatica sono elencati a parte.

L'elenco è suddiviso in più colonne: numero progressivo, nome italiano, nome scientifico e, nell'ultima colonna, la fenologia ossia il calendario secondo il quale un determinato uccello compare nel nostro territorio.

La fenologia, quindi, aiuta a capire innanzitutto se quella specie a Verona è comune o meno: la O di occasionale indica che le osservazioni di quella specie sono state sporadiche e le date tra parentesi ricordano quando sono avvenute le segnalazioni. Le abbreviazioni reg ed irr indicano, invece, che la presenza di quella specie in città va considerata rispettivamente regolare o irregolare.

>>>  
Passeri d'Italia,  
comuni frequentatori  
delle case

Tra le specie occasionali vi sono anche il biancone e l'aquila minore, due aquile che nell'ultimo decennio hanno sorvolato sporadicamente Avesa e le Torricelle durante le loro migrazioni. Occasionali presenze collinari, ben al di fuori dell'habitat usuale, si segnalano anche per tre specie leggendarie come l'aquila reale, il gufo reale e il picchio nero. Lungo l'Adige, due volte è stata osservata la rara rondine rossiccia e in un'occasione anche uno zigolo delle nevi, piccolo passeriforme che nidifica nelle regioni artiche.

Come è noto, alcune specie di uccelli sono migratrici (M); altre, presenti per tutto l'anno, sono sedentarie (S). Gli uccelli presenti a Verona solamente in inverno o solamente in estate sono indicati rispettivamente con I e con E. Tutte le specie nidificanti sono indicate con N, e questa realtà rende superflua la lettera E di presenza estiva, visto che il periodo riproduttivo coincide con la bella stagione.



Va precisato che i termini “inverno” ed “estate” non vanno considerati nel loro stretto significato, ma indicano, genericamente, la brutta e la bella stagione. Per esempio, lo *status* del rondone comune è indicato come M reg, N, il che sta a significare che si tratta di una specie migratrice (M), di presenza regolare (reg), che si ferma nel periodo estivo a nidificare (N). La presenza del rondone comune a Verona (e in tutta l'Italia settentrionale) non si protrae, però, per tutta l'estate; la stragrande maggioranza dei rondoni sparisce dai cieli di Verona già tra la metà e la fine di luglio. Nel caso di altri migratori regolari nidificanti, il periodo è diverso: la rondine, ad esempio, può essere osservata con regolarità dalla fine di febbraio fino a tutto settembre.

Tra gli uccelli regolarmente presenti solo nel periodo riproduttivo vi sono la tortora selvatica, il cuculo, l'upupa, il codirosso comune, il



pagliamosche, il canapino, l'usignolo. Specie interessanti appartenenti a questo gruppo fenologico sono il succiacapre e l'assiolo, due uccelli attivi nelle ore notturne, poco comuni in tutta la provincia.

Analogamente, alcuni uccelli di esclusiva presenza invernale (M reg, I - svernanti) possono essere osservati dalla fine di settembre a tutto aprile, come nel caso del gabbiano comune, mentre altri sono contattabili solo nei mesi più freddi, come la passera scopaiola (regolare tra dicembre e febbraio), o addirittura solo per qualche settimana, come il gabbiano reale nordico, più comune tra fine dicembre e metà gennaio.

Naturalmente le specie sedentarie sono anche nidificanti, SN. Questa è la situazione del gheppio, ad esempio, piccolo falco che da qualche anno nidifica anche sulla Basilica di San Zeno, sulle finestre dell'Ospedale di Borgo Roma, così come ad Avesa ma che si può osservare tutto l'anno. Questa specie ha goduto di una ripresa in ambiente cittadino, visto che in passato era considerata scomparsa dalla città di Verona.

Con SN sono indicate anche molte specie comuni tra le case, nei giardini o nei parchi della città, come il merlo, la passera d'Italia, la tortora dal collare, il picchio rosso maggiore, la civetta. La tortora dal collare, oggi così comune, è una specie che si è diffusa progressivamente dall'oriente. La prima osservazione italiana è del 1944, mentre

&gt;&gt;&gt;

In questa pagina un cardellino.  
Nella pagina a fianco un gufo comune





la prima segnalazione a Verona del 1966. Per questo Vesentini Paiotta e Osella la registravano tra i “nuovi arrivi”. Oggi è decisamente comune e numerosa a Verona come in tutta la pianura veronese.

Alcune specie sono prevalentemente sedentarie, ma nei mesi invernali la popolazione cittadina può essere rinforzata dall’arrivo di contingenti migratori, come nel caso di alcuni fringillidi (cardellino, fringuello, verdone, verzellino), alcune cince (cinciallegra, cinciarella) e altri piccoli passeriformi (luì piccolo, pettirosso, capinera, scricciolo), indicati appunto sia come SN, sia come M reg, I.

Le combinazioni possono essere molteplici: la rondine montana, diversamente dalle altre specie della famiglia, si può osservare lungo le rive dell’Adige durante tutto il corso dell’anno, sia in periodo riproduttivo che in inverno, ma non è affatto certo che gli individui svernanti siano gli stessi che si riproducono in città. Per questo motivo lo *status* di questa specie è stato indicato come M reg, N, I e non come SN. Considerata in passato rara e di recente acquisizione come nidificante in città, questa specie è invece oggi piuttosto comune, nidifica sotto ogni ponte cittadino, ed è numerosa soprattutto in inverno, quando gruppi di 100-200 individui possono essere osservati in alimentazione sopra le acque dell’Adige.

Non tutte le specie migratrici si fermano a lungo nel nostro territorio per svernare, arrivando dalle aree di riproduzione, oppure

>>>

La rondine montana è presente anche nei mesi invernali. Nella pagina a fianco una poiana





per nidificare, giungendo dai siti di svernamento. Per alcune specie, infatti, Verona si trova in un punto intermedio lungo la rotta di migrazione, cosicché gli individui osservabili in città sono esclusivamente quelli che la sorvolano o vi sostano durante il passaggio migratorio. Questo accade ad esempio per la cicogna bianca, il falco pecchiaiolo, il beccaccino, il lù grosso e la balia nera, il cui *status* è definito semplicemente M reg. Con questa sigla sono indicate anche le specie in semplice dispersione, termine che indica uno spostamento di portata variabile, ma non una vera e propria migrazione.

Per queste specie il passaggio nel territorio urbano di Verona rappresenta un fatto casuale, ma comune, come nel caso del falco pellegrino. Questo grosso falco, raro nidificante alla fine dell'Ottocento, in provincia veniva osservato solo nei mesi invernali o durante le migrazioni. Nell'ultimo decennio del Novecento è invece tornato a riprodursi sui rilievi veronesi ed è diventata frequente la sua segnalazione anche nella città di Verona, dove è stato osservato cacciare piccioni lungo l'Adige o a San Zeno, anche se il suo inurbamento non è ancora completo, come invece è già successo in altre città italiane, dove nidifica su torri e campanili.

## Check-list dell'avifauna del comune di Verona (dal 1985 al 2009)

di M. Sighele, M. Morbioli, P.F. De Franceschi

### LEGENDA

|                       |   |
|-----------------------|---|
| S: sedentario         | O: occasionale                                      |
| N: nidificante        | reg: regolare                                       |
| M: migratore          | irr: irregolare                                     |
| I: presenza invernale | ?: dubbio   |
| E: presenza estiva    | le date tra parentesi indicano date di segnalazione |

| NOME ITALIANO             | NOME SCIENTIFICO              | STATUS E NOTE                    |
|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| 1 Cigno reale             | <i>Cygnus olor</i>            | SN, M reg, I                     |
| 2 Casarca                 | <i>Tadorna ferruginea</i>     | aufuga? M reg?                   |
| 3 Fischione               | <i>Anas penelope</i>          | O (gennaio 2007, dicembre 2007)  |
| 4 Canapiglia              | <i>Anas strepera</i>          | M irr? (O?)                      |
| 5 Alzavola                | <i>Anas crecca</i>            | M irr (reg?)                     |
| 6 Germano reale           | <i>Anas platyrhynchos</i>     | SN, M reg, I                     |
| 7 Codone                  | <i>Anas acuta</i>             | O (aprile 1990, aprile 2009)     |
| 8 Marzaiola               | <i>Anas querquedula</i>       | M irr (reg?)                     |
| 9 Mestolone               | <i>Anas clypeata</i>          | M irr? (aprile 2002, marzo 2007) |
| 10 Fistione turco         | <i>Netta rufina</i>           | O (giugno 2007)                  |
| 11 Moriglione             | <i>Aythya ferina</i>          | M irr (reg?)                     |
| 12 Moretta                | <i>Aythya fuligula</i>        | M irr                            |
| 13 Smergo minore          | <i>Mergus serrator</i>        | O                                |
| 14 Smergo maggiore        | <i>Mergus merganser</i>       | M irr                            |
| 15 Starna                 | <i>Perdix perdix</i>          | introdotta                       |
| 16 Quaglia comune         | <i>Coturnix coturnix</i>      | M reg, N                         |
| 17 Fagiano comune         | <i>Phasianus colchicus</i>    | SN                               |
| 18 Cormorano              | <i>Phalacrocorax carbo</i>    | M reg, I                         |
| 19 Tarabusino             | <i>Ixobrychus minutus</i>     | M reg, N?                        |
| 20 Nitticora              | <i>Nycticorax nycticorax</i>  | O (aprile 2006)                  |
| 21 Airone guardabuoi      | <i>Bubulcus ibis</i>          | O (2008)                         |
| 22 Garzetta               | <i>Egretta garzetta</i>       | M reg, I, E                      |
| 23 Airone bianco maggiore | <i>Casmerodius albus</i>      | M irr? (O?)                      |
| 24 Airone cenerino        | <i>Ardea cinerea</i>          | M reg, I                         |
| 25 Airone rosso           | <i>Ardea purpurea</i>         | M irr                            |
| 26 Cicogna nera           | <i>Ciconia nigra</i>          | O (maggio 2001)                  |
| 27 Cicogna bianca         | <i>Ciconia ciconia</i>        | M reg                            |
| 28 Fenicottero            | <i>Phoenicopterus roseus</i>  | O (gennaio 2008)                 |
| 29 Tuffetto               | <i>Tachybaptus ruficollis</i> | SN, M reg, I                     |
| 30 Svasso maggiore        | <i>Podiceps cristatus</i>     | M reg, I, E irr                  |

| NOME ITALIANO             | NOME SCIENTIFICO                  | STATUS E NOTE                           |
|---------------------------|-----------------------------------|---|
| 31 Svasso piccolo         | <i>Podiceps grisegena</i>         | A (gennaio 2006)                        |
| 32 Falco pecchiaiolo      | <i>Pernis apivorus</i>            | M reg                                   |
| 33 Nibbio bruno           | <i>Milvus migrans</i>             | M reg                                   |
| 34 Biancone               | <i>Circaetus gallicus</i>         | O (marzo 2003, aprile 2006, marzo 2008) |
| 35 Albanella reale        | <i>Circus cyaneus</i>             | M reg?                                  |
| 36 Sparviere              | <i>Accipiter nisus</i>            | SN, M reg, I                            |
| 37 Poiana                 | <i>Buteo buteo</i>                | M reg, I                                |
| 38 Aquila minore          | <i>Aquila pennata</i>             | O (1999)                                |
| 39 Aquila reale           | <i>Aquila chrysaetos</i>          | O (2004, 2005)                          |
| 40 Gheppio                | <i>Falco tinnunculus</i>          | SN                                      |
| 41 Falco cuculo           | <i>Falco vespertinus</i>          | M reg?                                  |
| 42 Smeriglio              | <i>Falco columbarius</i>          | O (gennaio 2002, novembre 2008)         |
| 43 Lodolaio               | <i>Falco subbuteo</i>             | M irr                                   |
| 44 Falco pellegrino       | <i>Falco peregrinus</i>           | M reg                                   |
| 45 Porciglione            | <i>Rallus aquaticus</i>           | M irr?, I irr? (gennaio 2009)           |
| 46 Voltolino              | <i>Porzana porzana</i>            | O (inverno 1999)                        |
| 47 Gallinella d'acqua     | <i>Gallinula chloropus</i>        | SN                                      |
| 48 Folaga                 | <i>Fulica atra</i>                | SN                                      |
| 49 Gru                    | <i>Grus grus</i>                  | O (aprile 2002)                         |
| 50 Cavaliere d'Italia     | <i>Himantopus himantopus</i>      | O (2004, marzo 2006)                    |
| 51 Corriere piccolo       | <i>Charadrius dubius</i>          | M reg, N                                |
| 52 Corriere grosso        | <i>Charadrius hiaticula</i>       | O (aprile 1990)                         |
| 53 Beccaccino             | <i>Gallinago gallinago</i>        | M reg                                   |
| 54 Beccaccia              | <i>Scolopax rusticola</i>         | M reg                                   |
| 55 Piro piro piccolo      | <i>Actitis hypoleucos</i>         | M reg                                   |
| 56 Piro piro culbianco    | <i>Tringa ochropus</i>            | O (marzo 2000, luglio 2008)             |
| 57 Pantana                | <i>Tringa nebularia</i>           | O (2004)                                |
| 58 Piro piro boschereccio | <i>Tringa glareola</i>            | O (agosto 2001)                         |
| 59 Pettegola              | <i>Tringa totanus</i>             | M irr                                   |
| 60 Gabbiano comune        | <i>Chroicocephalus ridibundus</i> | M reg, I                                |
| 61 Gabbianello            | <i>Hydrocoloeus minutus</i>       | O (dicembre 1992)                       |
| 62 Gabbiano corallino     | <i>Larus melanocephalus</i>       | O (novembre 2001)                       |
| 63 Gavina                 | <i>Larus canus</i>                | M reg, I                                |
| 64 Zafferano              | <i>Larus fuscus</i>               | M reg, I                                |
| 65 Gabbiano reale nordico | <i>Larus argentatus</i>           | M reg, I                                |
| 66 Gabbiano reale         | <i>Larus michahellis</i>          | M reg, E, I                             |
| 67 Gabbiano reale pontico | <i>Larus cachinnans</i>           | M reg, I                                |
| 68 Mugnaiaccio            | <i>Larus marini</i>               | O (1997?)                               |
| 69 Mignattino comune      | <i>Chlidonias niger</i>           | M irr                                   |
| 70 Piccione domestico     | <i>Columba livia</i>              | SN                                      |
| 71 Colombaccio            | <i>Columba palumbus</i>           | SN, M reg                               |

| NOME ITALIANO               | NOME SCIENTIFICO               | STATUS E NOTE               |
|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| 72 Tortora dal collare      | <i>Streptopelia decaocto</i>   | SN                          |
| 73 Tortora selvatica        | <i>Streptopelia turtur</i>     | M reg, N                    |
| 74 Parrocchetto dal collare | <i>Psittacula krameri</i>      | M irr                       |
| 75 Cuculo                   | <i>Cuculus canorus</i>         | M reg, N                    |
| 76 Barbagianni              | <i>Tyto alba</i>               | SN                          |
| 77 Assiolo                  | <i>Otus scops</i>              | M reg, N                    |
| 78 Gufo reale               | <i>Bubo bubo</i>               | O                           |
| 79 Civetta                  | <i>Athene noctua</i>           | SN                          |
| 80 Gufo comune              | <i>Asio otus</i>               | SN                          |
| 81 Allocco                  | <i>Strix aluco</i>             | SN                          |
| 82 Succiacapre              | <i>Caprimulgus europaeus</i>   | M reg, N                    |
| 83 Rondone comune           | <i>Apus apus</i>               | M reg, N                    |
| 84 Rondone pallido          | <i>Apus pallidus</i>           | M irr                       |
| 85 Rondone maggiore         | <i>Apus melba</i>              | M reg                       |
| 86 Martin pescatore         | <i>Alcedo atthis</i>           | SN, M reg                   |
| 87 Gruccione                | <i>Merops apiaster</i>         | M reg                       |
| 88 Upupa                    | <i>Upupa epops</i>             | M reg, N                    |
| 89 Torcicollo               | <i>Jynx torquilla</i>          | M reg, N                    |
| 90 Picchio verde            | <i>Picus viridis</i>           | SN?                         |
| 91 Picchio nero             | <i>Dryocopus martius</i>       | M irr                       |
| 92 Picchio rosso maggiore   | <i>Dendrocopos major</i>       | SN                          |
| 93 Cappellaccia             | <i>Galerida cristata</i>       | M reg, N?                   |
| 94 Allodola                 | <i>Alauda arvensis</i>         | M reg, I, N?                |
| 95 Topino                   | <i>Riparia riparia</i>         | M reg                       |
| 96 Rondine montana          | <i>Ptyonoprogne rupestris</i>  | M reg, N, I                 |
| 97 Rondine                  | <i>Hirundo rustica</i>         | M reg, N                    |
| 98 Rondine rossiccia        | <i>Cecropis daurica</i>        | O (marzo 1991, maggio 2000) |
| 99 Balestruccio             | <i>Delichon urbicum</i>        | M reg, N                    |
| 100 Prispolone              | <i>Anthus trivialis</i>        | M reg                       |
| 101 Pispola                 | <i>Anthus pratensis</i>        | M reg, I                    |
| 102 Spioncello              | <i>Anthus spinoletta</i>       | M reg, I                    |
| 103 Cutrettola              | <i>Motacilla flava</i>         | M reg (M irr?)              |
| 104 Ballerina gialla        | <i>Motacilla cinerea</i>       | M reg, I, N                 |
| 105 Ballerina bianca        | <i>Motacilla alba</i>          | SN, M reg, I                |
| 106 Beccofrusone            | <i>Bombycilla garrulus</i>     | O                           |
| 107 Scricciolo              | <i>Troglodytes troglodytes</i> | SN, M reg, I                |
| 108 Passera scopaiola       | <i>Prunella modularis</i>      | M reg, I                    |
| 109 Pettiroso               | <i>Erithacus rubecula</i>      | SN, M reg, I                |
| 110 Usignolo                | <i>Luscinia megarhynchos</i>   | M reg, N                    |
| 111 Codiroso spazzacamino   | <i>Phoenicurus ochruros</i>    | M reg, I, N                 |
| 112 Codiroso comune         | <i>Phoenicurus phoenicurus</i> | M reg, N                    |
| 113 Stiaccino               | <i>Saxicola rubetra</i>        | M irr                       |

| NOME ITALIANO             | NOME SCIENTIFICO                  | STATUS E NOTE   |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------|
| 114 Saltimpalo            | <i>Saxicola torquatus</i>         | SN, M reg, I    |
| 115 Culbianco             | <i>Oenanthe oenanthe</i>          | M reg           |
| 116 Passero solitario     | <i>Monticola solitarius</i>       | M irr           |
| 117 Merlo dal collare     | <i>Turdus torquatus</i>           | O (aprile 1990) |
| 118 Merlo                 | <i>Turdus merula</i>              | SN, M reg, I    |
| 119 Cesena                | <i>Turdus pilaris</i>             | M reg, I        |
| 120 Tordo bottaccio       | <i>Turdus philomelos</i>          | M reg, I        |
| 121 Tordo sassello        | <i>Turdus iliacus</i>             | M reg           |
| 122 Tordela               | <i>Turdus viscivorus</i>          | M irr           |
| 123 Usignolo di fiume     | <i>Cettia cetti</i>               | SN              |
| 124 Beccamoschino         | <i>Cisticola juncidis</i>         | SN, M reg       |
| 125 Forapaglie comune     | <i>Acrocephalus schoenobaenus</i> | M irr           |
| 126 Cannaiola verdo gnola | <i>Acrocephalus palustris</i>     | M reg? (N?)     |
| 127 Cannaiola comune      | <i>Acrocephalus scirpaceus</i>    | M reg, N        |
| 128 Cannareccione         | <i>Acrocephalus arundinaceus</i>  | M irr           |
| 129 Canapino maggiore     | <i>Hippolais icterina</i>         | M reg           |
| 130 Canapino comune       | <i>Hippolais polyglotta</i>       | M reg, N        |
| 131 Capinera              | <i>Sylvia atricapilla</i>         | SN, M reg, I    |
| 132 Beccafico             | <i>Sylvia borin</i>               | M reg           |
| 133 Bigiarella            | <i>Sylvia curruca</i>             | M reg           |
| 134 Sterpazzola           | <i>Sylvia communis</i>            | M reg, (N?)     |
| 135 Occhiocotto           | <i>Sylvia melanocephala</i>       | SN, M reg, I    |
| 136 Lui verde             | <i>Phylloscopus sibilatrix</i>    | M reg           |
| 137 Lui bianco            | <i>Phylloscopus bonelli</i>       | M reg           |
| 138 Lui piccolo           | <i>Phylloscopus collybita</i>     | SN, M reg, I    |
| 139 Lui grosso            | <i>Phylloscopus trochilus</i>     | M reg           |
| 140 Regolo                | <i>Regulus regulus</i>            | M reg, I, SN?   |
| 141 Fiorrancino           | <i>Regulus ignicapilla</i>        | SN, M reg, I    |
| 142 Pigliamosche          | <i>Muscicapa striata</i>          | M reg, N        |
| 143 Balia dal collare     | <i>Ficedula albicollis</i>        | M irr           |
| 144 Balia nera            | <i>Ficedula hypoleuca</i>         | M reg           |
| 145 Codibugnolo           | <i>Aegithalos caudatus</i>        | SN, M reg, I    |
| 146 Cinciarella           | <i>Cyanistes caeruleus</i>        | SN, M reg       |
| 147 Cinciallegra          | <i>Parus major</i>                | SN, M reg       |
| 148 Cincia mora           | <i>Periparus ater</i>             | M reg, I        |
| 149 Cincia bigia          | <i>Poecile palustris</i>          | SN, M reg       |
| 150 Picchio muratore      | <i>Sitta europaea</i>             | SN              |
| 151 Picchio muraiolo      | <i>Tichodroma muraria</i>         | M irr           |
| 152 Rampichino comune     | <i>Certhia brachydactyla</i>      | SN              |
| 153 Pendolino             | <i>Remiz pendulinus</i>           | SN, M reg, I    |
| 154 Rigogolo              | <i>Oriolus oriolus</i>            | M reg, N        |

| NOME ITALIANO            | NOME SCIENTIFICO                         | STATUS E NOTE                    |
|--------------------------|--|----------------------------------|
| 155 Averla piccola       | <i>Lanius collurio</i>                   | M reg, N                         |
| 156 Averla cenerina      | <i>Lanius minor</i>                      | O (2009)                         |
| 157 Averla capirossa     | <i>Lanius senator</i>                    | M irr                            |
| 158 Ghiandaia            | <i>Garrulus glandarius</i>               | SN                               |
| 159 Gazza                | <i>Pica pica</i>                         | SN                               |
| 160 Taccola              | <i>Corvus monedula</i>                   | SN, M reg, I                     |
| 161 Corvo comune         | <i>Corvus frugilegus</i>                 | O (marzo 2004, marzo 2006)       |
| 162 Cornacchia nera      | <i>Corvus corone</i>                     | O (febbraio 2000, novembre 2008) |
| 163 Cornacchia grigia    | <i>Corvus cornix</i>                     | SN, M reg                        |
| 164 Corvo imperiale      | <i>Corvus corax</i>                      | M reg (SN?)                      |
| 165 Storno               | <i>Sturnus vulgaris</i>                  | SN, M reg, I                     |
| 166 Passera d'Italia     | <i>Passer domesticus italiae</i>         | SN                               |
| 167 Passera mattugia     | <i>Passer montanus</i>                   | SN, M reg, I                     |
| 168 Fringuello           | <i>Fringilla coelebs</i>                 | SN, M reg, I                     |
| 169 Peppola              | <i>Fringilla montifringilla</i>          | M reg                            |
| 170 Verzellino           | <i>Serinus serinus</i>                   | SN, M reg, I                     |
| 171 Verdone              | <i>Carduelis chloris</i>                 | SN, M reg, I                     |
| 172 Cardellino           | <i>Carduelis carduelis</i>               | SN, M reg, I                     |
| 173 Lucherino            | <i>Carduelis spinus</i>                  | M reg, I                         |
| 174 Fanello              | <i>Carduelis cannabina</i>               | M irr                            |
| 175 Crociere             | <i>Loxia curvirostra</i>                 | M irr                            |
| 176 Ciuffolotto          | <i>Pyrrhula pyrrhula</i>                 | M irr                            |
| 177 Frosone              | <i>Coccothraustes<br/>coccothraustes</i> | M reg, I irr                     |
| 178 Zigolo delle nevi    | <i>Plectrophenax nivalis</i>             | O (dicembre 2005)                |
| 179 Zigolo giallo        | <i>Emberiza citrinella</i>               | M reg, I irr                     |
| 180 Zigolo nero          | <i>Emberiza cirulus</i>                  | M reg, N, I                      |
| 181 Zigolo muciatto      | <i>Emberiza cia</i>                      | O (marzo 1990)                   |
| 182 Ortolano             | <i>Emberiza hortulana</i>                | M irr?                           |
| 183 Migliarino di palude | <i>Emberiza schoeniclus</i>              | M reg, I, N?                     |
| 184 Strillozzo           | <i>Emberiza calandra</i>                 | M reg, N                         |

#### Specie introdotte a scopo ornamentale

|                         |                                |          |
|-------------------------|--------------------------------|----------|
| 1 Oca indiana           | <i>Anser indicus</i>           | dal 2002 |
| 2 Volpoca               | <i>Tadorna tadorna</i>         |          |
| 3 Anatra sposa          | <i>Aix sponsa</i>              |          |
| 5 Anatra mandarina      | <i>Aiz galericulata</i>        |          |
| 6 Avvoltoio monaco      | <i>Aegyptius monachus</i>      | 1974     |
| 7 Pappagallino ondulato | <i>Melopsittacus undulatus</i> |          |
| 8 Astrilde comue        | <i>Estrilda astrild</i>        | 2007     |

| NOME ITALIANO                    | NOME SCIENTIFICO                | STATUS E NOTE |
|----------------------------------|---------------------------------|---------------|
| Specie descritte solo in passato |                                 |               |
| 1 Cigno selvatico                | <i>Cygnus cygnus</i>            | 1838          |
| 2 Avocetta                       | <i>Recurvirostra avosetta</i>   | 1813          |
| 3 Occhione                       | <i>Burhinus oedicnemus</i>      | 1900          |
| 4 Corriente biondo               | <i>Cursorius cursor</i>         | 1817, 1879    |
| 5 Serratte                       | <i>Syrhaptes paradoxus</i>      | 1888          |
| 6 Calandra siberiana             | <i>Melanocorypha leucoptera</i> | 1871          |
| 7 Passera scapatola asiatica     | <i>Prunella montanella</i>      | 1901          |
| 8 Crociere delle pinete          | <i>Loxia pytyopsittacus</i>     | 1869          |
| 9 Zigolo della Lapponia          | <i>Calcarius lapponicus</i>     | 1911, 1982    |

---

# Gli uccelli acquatici lungo l'Adige

di Maurizio Sighele



## Gabbiani e sterne

Il gabbiano comune (*Larus ridibundus*), nonostante non nidifichi in provincia, è uno degli uccelli più tipici della città di Verona. È impossibile non rilevarne la presenza passeggiando in uno qualsiasi dei *lungadige* durante i mesi più freddi. È facile vedere questi uccelli mentre si fanno cullare dalle acque dell'Adige per poi risalire la corrente e farsi trasportare nuovamente. O mentre fanno carosello davanti al pane lanciato da qualche passante.

Il gabbiano comune arriva ogni mattina col sole quasi già alto, per lo più dal Lago di Garda; e sul Garda torna ogni sera per passare la notte in gruppi di numerosi individui, assieme ad altre specie di

<<<

Un gabbiano reale tra gabbiani comuni: una scena frequente lungo l'Adige in città

gabbiani. Proprio per questo motivo al tramonto è facile osservare grossi stormi alzarsi e prendere il volo verso ovest.

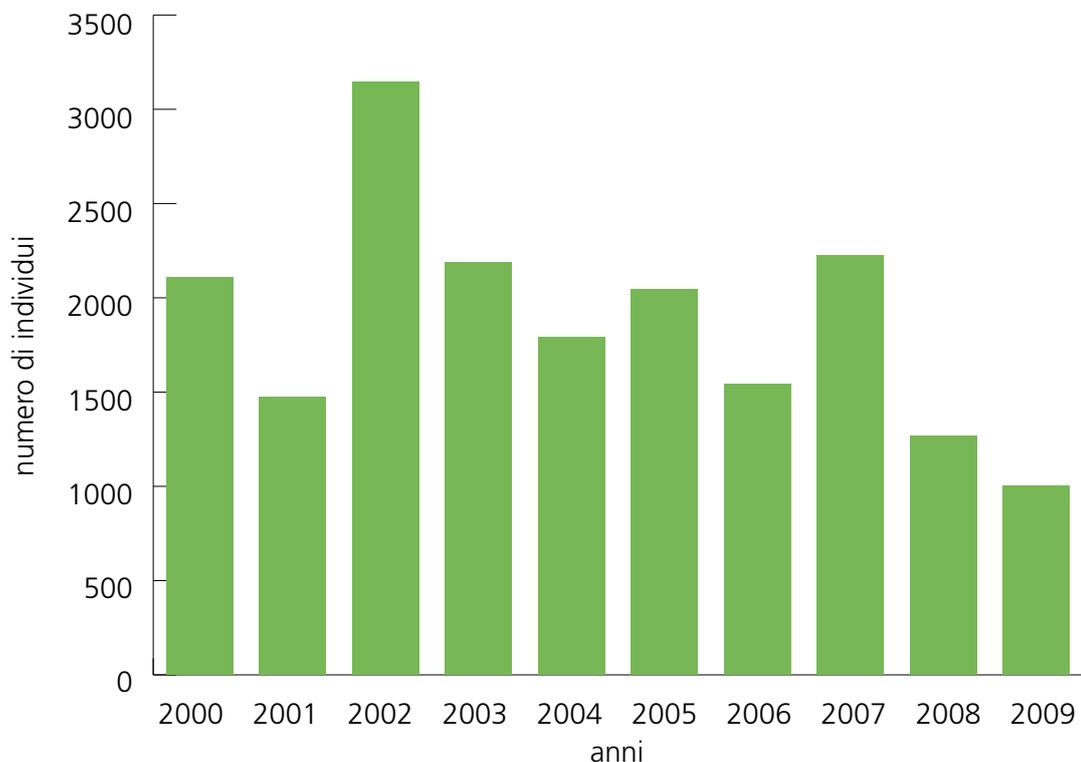
Scrivendo Arrigoni degli Oddi (1899) parlando del gabbiano comune: “È la specie più comune del genere. Comparisce nel novembre e ci abbandona in fin d’aprile, mantenendosi abbondante nei siti adatti durante tutto l’inverno. È raro nell’abito nuziale”. E ricordava il proverbio: “Quando el freddo el scominza a secar el scrocàl su l’Adese el torna a volar”.

A distanza di oltre cento anni, quanto scritto dal famoso ornitologo è ancora vero: il gabbiano comune è specie numerosa e regolare nella città di Verona nei mesi invernali. Qualche individuo si può osservare sporadicamente anche d’estate, ma è in autunno, da ottobre in poi (un po’ prima di quanto indicava Arrigoni) che si fa abbondante durante il giorno in tutto il tratto cittadino dell’Adige.

I conteggi invernali degli uccelli acquatici svernanti degli ultimi dieci anni, che vengono effettuati tra la seconda e la terza settimana di gennaio, indicano che sulle acque cittadine soggiornano circa 2 000 individui di questa specie con punte oltre le 3 000 unità. Nel 1986 sono stati censiti fino a 5 000 individui.

Altri gabbiani frequentano le acque e le sponde dell’Adige a Verona. Il gabbiano reale (*Larus michahellis*) è presente con almeno

### Conteggi di gennaio dei gabbiani comuni negli ultimi 10 anni



una decina di individui tutto l'anno, ma fino a ora non sono mai stati osservati segni di nidificazione. Anche questa specie è più frequente d'inverno, ma con numeri decisamente inferiori rispetto al gabbiano comune. Si possono osservare, infatti, 30-50 individui, in particolare verso l'Isola del Pestrino, in prossimità della quale vi è un punto di raccolta della nettezza urbana, che tutti i gabbiani amano frequentare. Per lo stesso motivo qui si possono osservare anche altre specie più occasionali, molto simili al gabbiano reale, come il gabbiano reale nordico (*Larus argentatus*) e il gabbiano reale pontico (*Larus cachinnans*), identificati solo dagli osservatori più esperti, o lo zafferano (*Larus fuscus*), che ha un mantello di un grigio più scuro di quello degli altri gabbiani fin qui ricordati.

Un altro gabbiano che visita regolarmente Verona nei mesi invernali è la gavina (*Larus canus*), di dimensioni intermedie tra il gabbiano comune e il reale, presente in gennaio in media con circa 50 individui, con punte di 200.

Altri due gabbiani sono stati segnalati sporadicamente in città: due gabbianelli (*Larus minutus*) il 29.12.1992 e un gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*) il 3.11.2001, in entrambi i casi mescolati con i gabbiani comuni nella zona dell'Isola del Pestrino.

&lt;&lt;&lt;

Gabbiani comuni  
vicino Ponte Pietra



Le sterne sono molto simili ai gabbiani. Solo il mignattino comune (*Chlidonias niger*) è stato osservato occasionalmente sulle acque cittadine, durante i periodi di passo migratorio.

## Limicoli

Diverse specie di limicoli sono state segnalate sulle rive dell'Adige cittadino. Le specie più comuni sono il piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*), con scarsa presenza per tutto l'anno, e il corriere piccolo (*Charadrius dubius*), che frequenta le sponde cittadine solo nei mesi estivi per nidificare.

Nel periodo delle migrazioni è possibile osservare con regolarità il beccaccino (*Gallinago gallinago*), mentre sporadicamente sono stati segnalati il corriere grosso (*Charadrius hiaticula*), la pettegola (*Tringa totanus*), la pantana (*Tringa nebularia*), il piro piro culbianco (*Tringa ochropus*), il piro piro boschereccio (*Tringa glareola*) e il cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*). Persino l'occhione (*Burhinus oedicephalus*) fu avvistato, ma in una data lontana, il 25.10.1900.

## Anatidi e cigni

A parte i gabbiani, il germano reale (*Anas platyrhynchos*) è l'uccello acquatico più comune sulle acque o sulle rive cittadine dell'Adige. Mentre un tempo la specie era decisamente occasionale e comunque poco numerosa, oggi il tratto cittadino dell'Adige può ospitare alcune centinaia di individui. Si tratta di uccelli parzialmente confidenti e per lo più sedentari, che derivano probabilmente da introduzioni, una spiegazione che vale anche per la presenza di oche domestiche e persino di un maschio di volpoca che da anni frequentano la zona del "Boschetto".

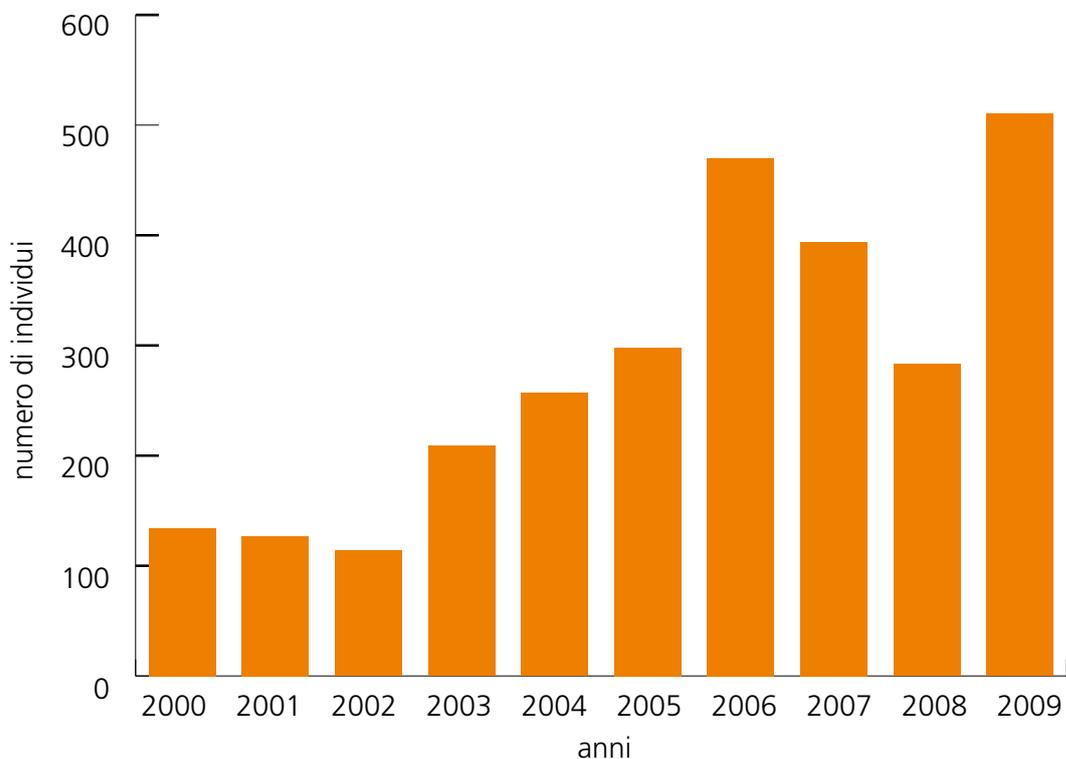
Che l'origine di questa popolazione di germani reali sia per lo meno incerta, lo si desume dalle dimensioni di questi individui di città, decisamente più grandi rispetto ai soggetti tipici della specie, e dalla mancanza di fluttuazioni numeriche durante l'anno, come invece succede per le popolazioni selvatiche che frequentano l'Italia soprattutto nei mesi invernali. Il germano reale è, comunque, da ritenere specie in crescita nella città di Verona: dal 2000 in poi, infatti, la sua popolazione è quasi triplicata, e ciò verosimilmente dipende dal buon successo riproduttivo e non da nuove immissioni.



<<<  
Germano reale,  
maschio

Nel tratto cittadino dell'Adige si possono incontrare anche altri anatidi, verosimilmente fuggiti dalla cattività e in seguito inselvatichiti, o progenie di questi individui. In particolare, il cigno reale (*Cygnus olor*) nidifica nella zona sud est di Verona con una o due coppie. Tra le anatre esotiche tenute a scopo ornamentale sono state osservate frequentemente l'anatra mandarina (*Aix galericulata*), l'anatra sposa (*Aix sponsa*) e l'oca indiana (*Anser indicus*).

### Conteggi di gennaio del germano reale



>>>  
 Il tuffetto è il più  
 piccolo uccello  
 acquatico in città



L'origine degli individui di casarca (*Tadorna ferruginea*), specie a distribuzione centroasiatica-nordafricana, è più complessa. In Europa, infatti, ne esistono diversi nuclei, il più importante dei quali è quello svizzero, originatosi da soggetti fuggiti dalla cattività, ma rinforzato da individui selvatici provenienti dall'est. Il fatto che la casarca sia stata segnalata a Verona nel periodo tra marzo e maggio negli anni 2003, 2004 e 2005 fa pensare a individui osservati durante il passo migratorio, ipotesi avvalorata dalle recenti numerose osservazioni sul Lago di Garda e sul Delta del Po.

Proprio durante la migrazione primaverile è più frequente incontrare anche le altre diverse anatre segnalate in città, in particolare la canapiglia (*Anas strepera*), l'alzavola (*Anas crecca*), la marzaiola (*Anas querquedula*), il mestolone (*Anas clypeata*), la moretta (*Aythya fuligula*) e il moriglione (*Aythya ferina*), ma anche il codone (*Anas acuta*), il fischione (*Anas penelope*) e il fistione turco (*Netta rufina*). Persino lo smergo maggiore (*Mergus merganser*), specie di presenza occasionale in tutta la provincia e in assoluto molto scarsa in tutta l'Italia, è stato osservato più volte lungo l'Adige a Verona e tre femmine di questa specie hanno sostato nella zona di Parona nell'inverno 2005-2006.

## Svassi

Il piccolo tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*) è presente durante tutto il corso dell'anno e nidifica lungo le sponde più tranquille e meno frequentate. Quasi esclusivamente d'inverno, invece, è possibile incontrare qualche svasso maggiore (*Podiceps cristatus*).



&lt;&lt;&lt;

La folaga è comune nei pressi dell'Isola del Pestrino

## Cormorani

Una delle specie che è aumentata cospicuamente è il cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presente, a parte qualche isolato individuo, esclusivamente nel periodo invernale. Durante il giorno se ne possono incontrare dai 40 agli 80 individui, ma al tramonto il numero aumenta, poiché questa specie ha trovato sicurezza nel sostare in un paio di siti del tratto cittadino (Isola del Pestrino e tratto a monte della diga del Chievo), dove si sono formati dormitori (*roost*) su alberi spogli che possono ospitare qualche centinaio di individui. Inversamente al gabbiano comune, la maggior parte degli individui alle prime luci del mattino lascia la città per disperdersi per l'attività trofica nel territorio e fare ritorno per riposare solo una volta che si è fatta sera.

## Aironi, cicogne e fenicotteri

*Ardeidi* - Tra gli aironi è sempre più numerosa, soprattutto durante i mesi invernali, la presenza dell'airone cinereo (*Ardea cinerea*), mentre anche la garzetta (*Egretta garzetta*) ha fatto di recente la sua costante apparizione in città. Il tarabusino (*Ixobrychus minutus*), piccolo ardeide molto elusivo, è un migratore trans-sahariano che può essere incontrato quindi solo nel periodo primaverile-estivo (e con molta fortuna); almeno fino a qualche anno fa nidificava nella zona dell'Isola del Pestrino. Sporadiche, invece, sono le osservazioni di airone rosso (*Ardea purpurea*), airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*) e nitticora (*Nycticorax nycticorax*).



>>>  
Una garzetta in volo

*Ciconidi* - Esclusivamente durante il periodo della migrazione primaverile sono state segnalate la cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) e anche la cicogna nera (*Ciconia nigra*) il 27 maggio 2001.

*Fenicotteri* - Un'eccezionale osservazione di fenicottero (*Phoenicopterus roseus*) si è registrata nell'inverno 2008, quando un singolo individuo si è trattenuto nei pressi di Ponte Catena dal 23 al 26 gennaio.

## Ralli e gru

*Rallidi* – Tra gli uccelli acquatici nidificanti sono da annoverare anche la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) e la folaga (*Fulica atra*), in particolare, ancora una volta, attorno all'Isola del Pestrino. La popolazione negli ultimi anni è costante, con conteggi invernali di circa 20-30 unità, anche se spesso queste specie così elusive sono sottostimate. Raro è invece il porciglione (*Rallus aquaticus*), ancora più elusivo, ma di cui è facile riconoscere il tipico richiamo.

*Gruidi* - La gru (*Grus grus*) è stata osservata solamente in volo alto sopra la città durante le migrazioni, come nell'aprile del 2002.

# Il fenicottero sull'Adige a Verona

di Maurizio Sighele



Il fenicottero sull'Adige a Verona

Il fenicottero (*Phoenicopterus roseus*) è un grande trampoliere, facilmente riconoscibile anche dall'osservatore meno esperto: piumaggio bianco-rosato, collo e zampe lunghi, un grosso becco bicolore lo fanno infatti facilmente identificabile; si può confondere solo con specie della stessa famiglia, non presenti in Italia (se non per fughe dalla cattività).

Frequenta solitamente ampie zone umide costiere salmastre, mentre in periodo migratorio può capitare anche in zone umide interne. In Italia nidifica solo da una quindicina d'anni: dapprima in Sardegna, poi in Emilia Romagna,

Toscana, Puglia e molto recentemente, nel 2008, anche in Veneto, in laguna di Venezia. Nei mesi invernali è frequente anche in Sicilia e nel Delta del Po.

Solitamente è specie gregaria, sia in periodo di nidificazione che in quelli di migrazione e svernamento.

Del tutto insolita, quindi, l'osservazione nei pressi di Ponte Catena, in pieno centro urbano veronese, nel gennaio 2008. Osservazione atipica sia perché si trattava di un singolo individuo, sia per l'habitat dove è stato osservato, cioè le acque correnti dell'Adige e non quelle stagnanti di un bacino.

Le segnalazioni di fenicottero in provin-

cia di Verona sono pochissime, alcune del tutto "storiche", quando i fenicotteri venivano abbattuti: nell'agosto 1891 3 individui furono catturati sul Lago di Garda tra Peschiera, Pacengo e Lazise, 1 fenicottero fu catturato a Garda nell'ottobre 1919. Più recentemente, negli anni '90 si sono avute due segnalazioni nella bassa veronese, la prima nella zona di Casaleone (M. Pesente, com. pers.), la seconda alla palude di Brusà Vallette. Nel gennaio 2007 una novantina di fenicotteri sostarono per qualche ora a Vallese di Oppeano, mentre un anno dopo, nel gennaio 2008, tre individui sono stati segnalati all'Alpo (C. Isotta, com. pers.).

Forse proprio uno di questi individui si è poi spostato sulle acque dell'Adige a Ponte Catena, ad un passo dall'Ospedale Maggiore di Borgo Trento. È stato osservato la prima volta il 23 gennaio

2008 da Giovanni Turco, segnalazione grazie alla quale mi sono poi precipitato ad ammirare questa vera e propria chicca ornitologica cittadina. Il fenicottero è rimasto a Ponte Catena per almeno 3 giorni, richiamando la curiosità di molti curiosi, oltre che degli appassionati avvertiti subito via telefono e posta elettronica. È stato visto per l'ultima volta il 26 gennaio, un po' più a valle di Ponte Aleardi.

Per comprendere quanto sia stata eccezionale la presenza di questo fenicottero veronese, basti pensare che quella di cui stiamo parlando rappresenta una delle poche segnalazioni urbane italiane, ma tutte le precedenti interessano città costiere: Cagliari, Oristano, Trapani, Bari, Venezia, Genova, Livorno, Napoli. Questa è invece la prima segnalazione di fenicottero in un tratto fluviale urbano (M. Fraissinet, com. pers.).



Il fenicottero nei pressi di Ponte Catena